

ALLEGATO TECNICO "E" : CONTRODEDUZIONI ALLE PRESCRIZIONI / OSSERVAZIONI

Elenco delle Prescrizioni/Osservazioni agli atti di PGT adottato presentate dalla Provincia di Cremona

Proposta di controdeduzioni,
ai sensi dell'art.13, comma 7, l.r. 12/05.

1	DATA ARRIVO	PROT.	PROPONENTE/I
OGGETTO PRESCRIZIONE	27/06/2023	2023/2149	Provincia di Cremona
CONTRODEDUZIONE			
ACCOLTA <p>Si allega (come da Allegato 1 D.G.R. - ex Allegato 6 alla D.G.R. n° X/6738/2017), asseverazione attestante la congruenza delle trasformazioni urbanistiche previste dalla variante in oggetto con le risultanze dello Studio geologico ed alle classi di fattibilità geologica da questo assegnate alle aree oggetto di trasformazione urbanistica.</p> <p>La suddetta certificazione attesta la congruità della variante rispetto alle limitazioni derivanti dal PGRA, dalla variante normativa al PAI e dalle disposizioni regionali conseguenti.</p>			

	DATA ARRIVO	PROT.	PROPONENTE/I
2	27/06/2023	2023/2149	Provincia di Cremona
OGGETTO PRESCRIZIONE	<p>Prescrizione</p> <p>Si chiede la verifica generale della coerenza delle previsioni urbanistiche indicate dalla variante al PGT rispetto ai contenuti del Piano di Emergenza Comunale. Si ricorda come i piani ed i programmi di gestione (quali il PGT), tutela e risanamento del territorio, debbano essere coordinati con i piani di emergenza di protezione civile, con particolare riferimento ai piani di emergenza comunali e ai piani provinciali e regionali di protezione civile (rif.: L. 100 del 12 luglio 2012 e par. 7 dell'Allegato A alla D.G.R. n° X/6738 del 19 giugno 2017; art. 2 comma i del D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018).</p>		
CONTRODEDUZIONE			
<p><i>ACCOLTA</i></p> <p>A seguito di verifica effettuata tra le previsioni del Piano di Emergenza Comunale e le previsioni urbanistiche del Piano Attuativo in Variante al PGT si attesta la congruità.</p>			

<p>OSSERVAZIONE 1</p> <p>27/06/2023</p> <p>2023/2149</p> <p>Provincia di Cremona</p>	<p>In considerazione del fatto che il vigente Studio Geologico (redatto nel 2009) a supporto del PGT risulta di fatto obsoleto (a seguito delle variazioni normative intercorse sino ad oggi in ordine alla componente geologica e dello stesso quadro conoscitivo sovraordinato del territorio), si rende necessario un aggiornamento sostanziale ed adeguamento dello stesso relativamente alle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio sismico: a seguito della riclassificazione sismica del territorio lombardo entrata in vigore il 10 aprile 2016 (rif. D.G.R. n. X/2129 dell'11 luglio 2014), l'intero territorio cremonese (incluso il Comune di Pianengo) risulta classificato in Zona sismica 3 (anziché 4, come da precedente classificazione, con un incremento quindi del livello di rischio). Pertanto lo Studio Geologico deve venire aggiornato tenendo conto sia della variazione del rischio che delle sue ricadute normative e procedurali; - Rischio idraulico/alluvionale: con d.g.r n. X/6738 del 19 giugno 2017 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia n. 25, Serie Ordinaria, del 21 giugno 2017) la Giunta regionale ha approvato le "Disposizioni concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell'emergenza" che contengono, tra l'altro: <ul style="list-style-type: none"> • la normativa definitiva da applicare alle aree allagabili individuate dal PGRA; • indicazioni relative alla verifica e eventuale aggiornamento dei Piani di Governo del Territorio (PGT); • le indicazioni relative alla verifica ed eventuale aggiornamento dei Piani di Emergenza Comunali (PEC). <p>Le disposizioni regionali qui richiamate dettano indirizzi e limitazioni d'uso del suolo, e comportano la necessità, per i Comuni interessati dalle aree allagabili indicate dal PGRA di procedere obbligatoriamente ad una verifica di coerenza tra i contenuti del proprio strumento urbanistico (PGT) ed il PGRA e, ove necessario, di procedere con l'adeguamento del PGT. Risulta inoltre necessario procedere con una verifica di coerenza tra il Piano di Emergenza Comunale (PEC) vigente e il PGRA e, ove necessario, procedere con l'aggiornamento del PEC stesso. Si evidenzia, a riguardo, come gli aggiornamenti del PGT e del PEC devono essere coordinati e comunque non in contrasto tra loro.</p> <p>Sulla base di detta delibera tutti i comuni sono tenuti a verificare l'eventuale presenza di aree allagabili (da reticolo idrico sia primario che secondario) sul proprio territorio comunale e a riportarle in un'apposita cartografia denominata "Carta PAI-PGRA" (rif. par 5. "La carta PAI – PGRA" ed Allegato 5 alla D.G.R. X/6738), recependo anche le aree individuate ai sensi del Regolamento di cui all'art. 7 della l.r. 4/2016 (vedasi anche quanto riportato al punto riguardante l'Invarianza idraulica), entro e non oltre i termini stabiliti dall'art. 5 della l.r. 31/2014 per l'adeguamento del Piano di Governo del Territorio (PGT); questo anche ai fini dei successivi aggiornamenti del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni previsti con cicli sessennali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano Tutela ed Uso delle Acque: il 4 settembre 2017 è stata pubblicata sul BURL la D.G.R. n. X/6990 "Approvazione del programma di tutela e uso delle acque, ai sensi dell'articolo 121 del d.lgs. 152/06 e dell'articolo 45 della legge regionale 26/2003" (PTUA 2016); di conseguenza necessita aggiornare la normativa geologica. - Invarianza idraulica: il 27 novembre 2017 è stato pubblicato sul BURL il Regolamento Regionale 23 novembre 2017 – n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per
--	---

	<p>il governo del territorio)”, che introduce i criteri di invarianza idraulica ed idrologica; di conseguenza necessita aggiornare ed integrare la normativa geologica. Si evidenzia a riguardo come l’art. 14 del Regolamento Regionale stabilisce per i comuni (e nello specifico tale obbligo vale per tutti i comuni della Provincia di Cremona) la necessità della redazione dello studio comunale di gestione del rischio idraulico, di cui al comma 7 del medesimo articolo.</p> <p>- Norme Tecniche di Costruzione: il 20 febbraio 2018 è stato pubblicato sulla G.U. l’aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni” – NTC 2018 (rif. Decreto 17 gennaio 2018). Di conseguenza necessita aggiornare la normativa geologica stessa.</p>
--	---

CONTRODEDUZIONE	
------------------------	--

Si condivide l’osservazione e si specifica che l’Amministrazione Comunale ha intenzione di effettuare una Variante Generale al PGT con la quale si adeguerà anche lo Studio Geologico a tutte le normative vigenti elencate in osservazione.	
--	--

<p>DISPOSIZIONI ORIENTATIVE</p> <p>27/06/2023</p> <p>2023/2149</p> <p>Provincia di Cremona</p>	<p>Verifica ai sensi dell'art. 5 comma 4 della L.R. 31/2014 rispetto al corretto recepimento dei criteri dell'Integrazione PTR per contenere il consumo di suolo in riferimento all'art. 15bis della Normativa del PTCP.</p> <p>Premessa</p> <p>Essendo entrata in vigore l'Integrazione del PTR ai sensi della ' l.r. 31/2014 (a seguito della sua approvazione da parte del Consiglio Regionale con delibera n. 411 del 19 dicembre 2018, divenuta efficace con la pubblicazione sul BURL n. 11, Serie Avvisi e concorsi del 13 marzo 2019), i PGT e relative varianti al DdP adottati successivamente al 13 marzo 2019 devono risultare coerenti con i criteri e gli indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo; la verifica rispetto al corretto recepimento nei PGT dei criteri dell'Integrazione PTR è effettuata dalle Province/Città metropolitana in sede di parere di compatibilità con il PTCP/PTM, così come indicato anche nell'art. 15bis della Normativa del PTCP vigente.</p> <p>La Provincia, nella presente verifica di compatibilità prevista ai sensi del comma 5 art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i. valuta il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione di consumo di suolo previsto nei "<i>Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo</i>" del PTR, così come disposto dell'art. 5 comma 4 della L.R. 31/2014, e il corretto recepimento degli stessi per le altre tematiche correlate.</p> <p>Verifica di coerenza con i criteri del PTR.</p> <p><i>Criteri per la rigenerazione territoriale e urbana.</i></p> <p>La Provincia promuove l'obiettivo della rigenerazione quale politica per la riduzione del consumo di suolo all'interno degli strumenti di governo del territorio.</p> <p>Fra gli obiettivi territoriali del PTR figurano il recupero delle aree dismesse, il riuso di spazi obsoleti (con particolare riferimento a quelli pubblici) e la riqualificazione di zone urbane con carattere di periferia marginale.</p> <p>Le azioni sostenute dalla variante in esame perseguono in modo evidente gli obiettivi prefissati dagli indirizzi del PTR, pertanto la presente verifica di coerenza risulta positiva.</p>
<p>CONTRODEDUZIONE</p>	
<p>Si prende atto di tale disposizione orientativa e della positiva verifica di coerenza.</p>	